

Moran (MOR)

BASTA con i professionisti della politica!!!

CAMBIAMO Tarquinia
partendo dal **SINDACO**



www.perilbeneditarquinia.it





Il programma della LISTA CIVICA *Per il bene di* TARQUINIA

Quella che ti proponiamo
è una «**rivoluzione**»:

- ✓ **grandi progetti,**
- ✓ grande attenzione alle **cose concrete,** alle **cose di tutti i giorni,**
ma soprattutto...
- ✓ un **nuovo modo di amministrare!**
- ✓ Lavoriamo per **nuove soluzioni,** facendo tesoro delle esperienze dei Comuni Virtuosi e delle iniziative all'avanguardia in Italia.

La strada da fare insieme

La nostra proposta per una

politica democratica al servizio dei cittadini:

- ✓ **incontri per monitorare** le esigenze della comunità,
- ✓ **tavoli di lavoro partecipati** per progettare,
- ✓ **valutazione aperta e condivisa** di ogni percorso.

Per diventare

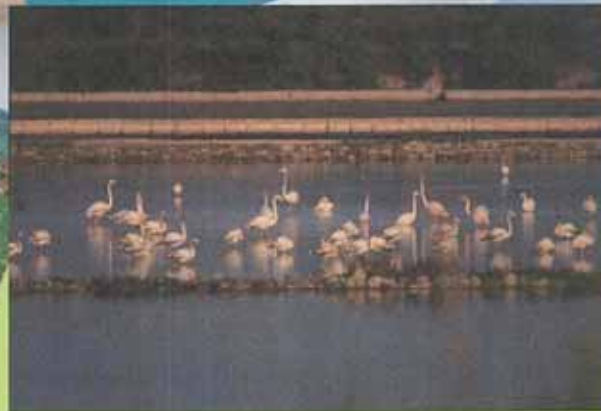
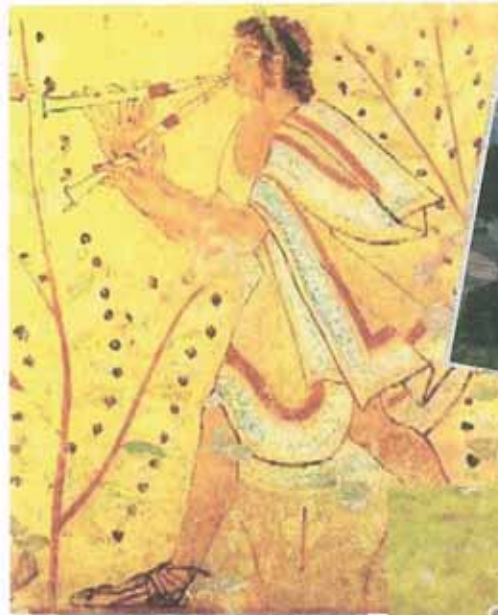
Un modello da **VIVERE** ed **IMITARE**

LISTA CIVICA

Tanto per iniziare... Guardiamoci intorno!

La nostra comunità
è un **mosaico prezioso**:
famiglie,
bambini,
adolescenti...
giovani,
anziani...
studenti...
lavoratori nei servizi,
nel settore turistico,
nel mondo della cultura,
nell'agricoltura,
nella piccola industria...
artigiani e artisti.

Nella nostra città:
si nasce,
si cresce,
si gioca,
si studia e si insegna,
si lavora,
si produce,
si ha del tempo libero,
si fa sport,
si fa cultura,
si mangia sano,
si risparmia e si ricicla,
si coopera...



IDEE PER COMINCIARE

- Una città per **nascere, crescere e giocare**
- Una città per **studiare**
- Una città per **produrre e lavorare**
- Una città per gli **anziani**
- Una città per **passeggiare e fare compere**
- Una città per **fare sport**
- Una città **solidale e per le pari opportunità**
- Una città dove «si misura la felicità»

Città per tutti

Ambienti sani

- Cultura del **territorio**
- Cultura dell' **energia pulita**
- Cultura del **risparmio**
- Cultura del **riciclo**
- Cultura della **cooperazione**
- Tutela degli **habitat naturali**
- Monitoraggio dell'aria e dell'**acqua**
- Monitoraggio dello **stato di salute della cittadinanza**
- Cultura della **legalità e trasparenza**
- Cultura **senza quorum**

Turismo Arte
Cultura

Agricoltura
Artigianato
imprenditoria

- Terra dei **prodotti di Qualità**
- Terra che fa **mangiare sano**
- Terra che **non spreca e consuma dove produce**
- Tutela dei posti di lavoro e delle imprese locali, **Imprenditoria agevolata**

- Tarquinia **Etrusca e Medievale**
- Tarquinia che **Mostra, Legge e Ascolta**
- Tarquinia che vive il suo **Mare e la sua Natura**
- Tarquinia che **accoglie con Qualità**
- Tarquinia che intrattiene **in ogni Stagione**
- Tarquinia che intrattiene ospiti **di ogni età**
- Tarquinia degli **artigiani e degli artisti**
- Tarquinia delle **giovani promesse**

LISTA CIVICA

Città per tutti

Prendiamoci cura dei bambini dal momento della loro nascita, accogliendoli in una città pensata anche per loro, dove le famiglie possano trovare il riferimento per vivere serenamente la maternità.

Coordiniamo le presenze del territorio addette al servizio di assistenza medica pediatrica, potenziandole in particolare nel periodo estivo quando si verifica un aumento di richiesta del servizio.

Avviamo un progetto di coordinamento e comunicazione al pubblico dei servizi dedicati alle cure dei bambini nel comune.

Monitoriamo lo stato di salute dei bambini di Tarquinia con incontri semestrali tra i pediatri.

Realizziamo una città per giocare in ambienti sicuri ed accoglienti, per riunirsi in tutte le stagioni, per sviluppare la creatività e per unire i bambini di ogni etnia che fanno parte di un'unica comunità locale.

I parchi devono diventare uno dei fiori all'occhiello della città, luoghi sicuri e gradevoli in cui è piacevole incontrarsi e passare del tempo, anche per chi accompagna i bambini.

Identifichiamo nella Biblioteca Comunale il luogo adatto a educare e sviluppare, anche al di fuori della scuola, la creatività dei bambini, il loro senso civico, il sentimento di appartenenza ad una comunità, il rispetto per le altre culture. Pensiamo ad eventi realizzati da quanti già operano nel settore dell'intrattenimento e dell'educazione dei bambini, aprendo alle potenzialità che possono emergere dal coinvolgimento di esperti di diverse discipline legati a Tarquinia.

Obiettivi per iniziare... MATERNITA'

Luglio 2012: Apertura sportello telematico con informazioni per vivere serenamente la maternità a Tarquinia.

Luglio 2012: Coordinamento con il reparto maternità ospedale Tarquinia e con il servizio di Assistenza sociale sull'accoglienza dei neonati: dono di una pergamena con i Diritti dell'Infanzia ad ogni bambino nato

Gennaio 2013: Avvio progetto «bimbi... in erba»: un'area verde pubblica dove verrà piantato un albero per ogni bambino nato a Tarquinia

Obiettivi per iniziare... SALUTE

Entro il 2012: Attivazione del servizio pediatrico per le visite urgenti, anche domiciliari servizio attivo h24.

Realizzazione sportello telematico con informazioni sull'assistenza pediatrica a Tarquinia

Attivazione di un tavolo di confronto tra i pediatri di Tarquinia per un monitoraggio dello stato di salute della cittadinanza infantile.

Obiettivi per iniziare ... A MISURA DI BAMBINI

Istituzione di una procedura per la verifica costante delle condizioni dei parchi e interventi bio-architettonici per migliorarli.

Campagna «NOI Guardiaparchi», campagna di adozione dei parchi cittadini da parte delle classi delle scuole pubbliche e private, che preveda un monitoraggio dello stato del parco adottato e la stesura di proposte per il suo miglioramento.

Entro gennaio 2013. «Percorsi in sicurezza»: segnaletica stradale per percorsi pedonali e in bicicletta per bambini che colleghino i parchi e le scuole

«GiochiAmo»: stesura di un calendario di eventi invernali-primaverili che coinvolgano la Biblioteca Comunale e tutti gli operatori nel settore di intrattenimento dei bambini con eventi settimanali: non solo lettura ma anche informatica, arte, alimentazione e cucina, sicurezza in casa, sicurezza in mare...tanto per iniziare!

Da gennaio 2013: «Unopertutti e tuttiperuno»: mostre fotografiche, mini-corsi di cucina etnica, laboratori di lingua per conoscere, rispettare ed amare tutte le culture che vivono a Tarquinia coinvolgendo le famiglie e le scuole del comune.

Ogni mese di novembre: «Misurare la felicità»: monitoraggio e incontri dedicati all'analisi della qualità della vita a Tarquinia per le famiglie ed i giovani.

LISTA CIVICA

Forniamo il supporto necessario affinché le scuole diventino luoghi salubri, accoglienti e stimolanti per tutti gli operatori.

- Coordiniamoci con le direzioni didattiche per realizzare un costante monitoraggio delle esigenze della comunità scolastica e favorire l'applicazione di un «Diritto allo Studio» il più possibile rispondente alle realtà locali, prestando massima attenzione ai temi dell'immigrazione, delle disabilità, dei disagi che sempre più manifestano gli studenti.
- Attraverso proposte educative innovative supportiamo le famiglie ed il corpo docente per agevolare e sostenere le diverse attitudini che i ragazzi dimostrano e colleghiamo le singole realtà locali, associazioni, enti, gruppi sportivi ecc., per offrire ai ragazzi di Tarquinia la possibilità di sperimentare diverse esperienze formative e ricreative: musica, arte, teatro, sport, educazione ambientale, educazione stradale, educazione alla salute, ma anche stage formativi presso aziende, enti e associazioni locali per avvicinare gli studenti più grandi al mondo del lavoro.
- Promuoviamo accordi con le direzioni didattiche per l'utilizzo da parte delle scuole di strutture comunali già utilizzate a scopi culturali e da parte dell'amministrazione comunale dei plessi scolastici negli orari e nei giorni liberi da attività didattiche. Favoriamo gli scambi culturali ospitando eventi internazionali dedicati agli studenti

Obiettivi per iniziare ... GLI EDIFICI SCOLASTICI

entro 2012: monitoraggio dello «stato di salute» degli edifici scolastici di Tarquinia e stesura di un piano di interventi straordinari e di ordinaria manutenzione, con attenzione alle condizioni igieniche, al risparmio energetico della struttura.

Obiettivi per iniziare... ANCHE QUESTA E' SCUOLA

Presentazione di progetti educativi da avviare con gli istituti scolastici di Tarquinia; temi l'educazione civica, ambientale, la cultura dell'accoglienza, dello scambio culturale tra paesi diversi

Avvio di un tavolo per il monitoraggio delle esigenze della comunità scolastica locali.

Entro settembre 2012: istituzione di un premio di intercultura destinato agli studenti delle superiori

Obiettivi per iniziare ... DALLA SCUOLA AL LAVORO

Entro settembre 2012: avvio di un tavolo con le associazioni, enti e gruppi per organizzare un calendario di eventi dedicati agli studenti più piccoli ed un piano di tutoraggio per gli studenti in difficoltà, per i compiti pomeridiani, soprattutto per gli esami gli studenti più grandi per fargli scegliere brevi periodo di stage ed avvicinarsi così al mondo del lavoro.

Aiuto alle famiglie per la gestione pomeridiana delle attività sportive e per lo svolgimento dei compiti, tutoraggio e ripetizioni.



Città per tutti

Mai come oggi si rende necessario un Piano Strategico Territoriale per l'occupazione. Il lavoro è alla base della dignità della persona, ed è un diritto per tutti.

Il Comune deve diventare promotore dell'innovazione.

Le vocazioni proprie di questo territorio, turismo e agricoltura, dovranno essere motori trainanti di una politica del lavoro radicata nel territorio, basata su una cultura condivisa, che sviluppi i temi dell'innovazione tecnologica e ambientale.

Sostegno alla risorsa del piccolo commercio, sofferente per la crisi globale, che invece può dare un contributo decisivo per riconquistare l'autonomia dell'economia locale. Come? Con il supporto alla promozione di produzioni di filiera corta, per dare un input positivo all'economia locale senza dimenticare l'ambiente, e alle tradizioni artigiane ed artistiche locali.

E' prioritario monitorare costantemente il mondo del lavoro con particolare riguardo all'occupazione giovanile, alla ricollocazione degli adulti nel sistema produttivo, all'inserimento nel sistema produttivo degli immigrati.

Occorre facilitare le imprese, supportare i momenti di crisi e di difficoltà economica, cercando di non esternalizzare i servizi che possono essere gestiti direttamente dalle aziende locali. Agevolazioni sul credito, anche con fidejussioni bancarie a cura dell'ente, per le aziende a tutela di tutti i posti di lavoro.

Occorre infine rendere vivibile la città a tutti i lavoratori garantendo turni di apertura pomeridiana dei principali uffici pubblici e predisponendo una programmazione dei tempi della città (negozi, banche uffici) e della politica (assemblee, convegni ecc.)

Obiettivi per iniziare ... DIGNITA' e LAVORO

Convocazione di un tavolo con i rappresentanti delle diverse categorie dei lavoratori, ma anche comitati e movimenti alla pari dignità Mappatura e albo comunale delle aziende produttive del territorio e loro specificità per la partecipazione ai bandi comunali, che rientrano nei 100.000 euro di disponibilità all'assegnazione diretta degli appalti. Entro dicembre 2012: Redazione di un Piano Strategico Territoriale per l'occupazione, al quale partecipino i rappresentanti delle diverse categorie di lavoratori, anche comitati e movimenti che preveda alla fine un referendum di tipo consultivo.

Entro dicembre 2012: calendario di incontri formativi sulle esperienze virtuose di economie locali; agricolture biologiche; cultura come occupazione ed economia, in ambito turistico.

Obiettivi per iniziare, TRASPARENZA E LEGALITA' e gestione del tempo

Trasparenza per le imprese attraverso uno sportello unico, sul tema della legalità, antiracket.

Proposta di adottare un regolamento comunale per gli appalti comunali che prevedano il controllo delle ditte aggiudicanti, la provenienza e la visura delle aziende.

Rimodulazione degli orari di apertura degli sportelli al pubblico, a rotazione, con orari pubblicati sul sito web con turni pomeridiani per consentire anche a chi lavora di accedervi.

Sportello on line e telefonico h 24 con risponditore non automatico per informare gli utenti su tutti i servizi comunali.



Città per tutti

Allineamento agli standard internazionali per le città a misura di anziani, oggi dette *age-friendly*, che preveda una maggiore partecipazione sociale (una consulta dei giovani, certo! Ma anche quella degli over 65!) che consenta di far tesoro di esperienze che possono contribuire a migliorare la vita dei cittadini di Tarquinia.

Pensare una città che consideri gli anziani una risorsa culturale per gli altri e per loro stessi, che sia vicina alle loro esigenze di approfondimenti scientifici.

Organizzare una città che sappia comunicare agli anziani realizzando una campagna di «riscrittura» della comunicazione nei luoghi maggiormente frequentati (uffici pubblici, poste, ospedale, fermate autobus) che preveda spiegazioni e accessi semplificati.

Attivazione di un tavolo per il monitoraggio della terza età che coinvolga medici e assistenza sociale, in grado di verificare lo stato di salute generale della cittadinanza anziana e le esigenze collettive; coordinamento delle associazioni di volontariato per realizzare una rete di aiuto nello svolgimento di servizi quotidiani.

Obiettivi per iniziare... SALUTE

Da giugno 2012: convocazione di un tavolo con medici e assistenti volto al monitoraggio dello stato di salute generale.

Convocazione di un tavolo con assistenti e volontariato per organizzare servizi a domicilio

Obiettivi per iniziare... MEMORIA STORICA

Da settembre 2012: Calendario di incontri tra i cittadini più anziani, «memoria storica di Tarquinia» e le giovani generazioni, da realizzare in collaborazione con gli istituti scolastici e la Biblioteca Comunale.

Corsi di informatica, salute, arte indirizzati alla popolazione «over 65»

Misurare la «felicità» Ogni mese di novembre :
«Misurare la felicità»: monitoraggio e incontri dedicati all'analisi della qualità della vita a Tarquinia per gli anziani

LISTA CIVICA

Città per tutti

Proviamo a immaginare un centro storico con percorsi pedonali ben strutturati, con un servizio di navetta che tuteli chi non vuole o non può andare a piedi; una città in cui sia possibile parcheggiare comodamente e raggiungere le aree pedonali facilmente; una città nella quale i commercianti possano offrire ai propri clienti comodi ticket free orari. La carta servizi della città che offre una tessera, utile ad affittare una bicicletta (Bike sharing) e un'auto (Car-sharing e per il Car pooling).

Proviamo a immaginare un centro storico pensato per la mobilità dei suoi abitanti, che garantisca una circolazione non ostacolata dalla sosta selvaggia e che agevoli i nuclei familiari con macchine di basso impatto.

Pensiamo una città che si riappropria dello spazio e del tempo. Una città «slow», lenta quando si parla del tempo libero da assaporare e gustare...;

una città che nel tempo libero fa sport, dotata di una gestione trasparente ed efficiente delle strutture comunali esistenti; una città che insegni ai bambini l'importanza dello sport, con progetti scolastici che contemplino tutte le discipline praticate nel territorio comunale. Creiamo una pagina sul sito web del comune dedicata a quanti vogliono cimentarsi in uno sport a Tarquinia, dove troveranno tutte le informazioni riguardanti le diverse associazioni sportive, con rapporto paritario rispetto agli sport convenzionali.

Obiettivi per iniziare...

- *Istituzione del shopping ticket free per le attività commerciali e artigianali.*
- *Incentivo economico per chi non possiede auto o una sola auto a famiglia*
- *Tessera slow per chi cammina e non inquina*
- *Istituzione delle giornate dello sport per promuovere lo sport, con tutte le discipline, con supporto economico più proporzionato rispetto agli sport meno premiati fin d'ora.*
- *Fondo economico di sostegno per l'accesso allo sport dei bambini con difficoltà economiche*

Per il bene
di Tarquinia

LISTA CIVICA

Città per tutti

Avviamo un percorso di trasformazione della vivibilità della città per gli standard di una «total quality» affinché Tarquinia sia un luogo per tutti, accessibile e fruibile e senza barriere.

La solidarietà è un ingrediente necessario alla vita di una comunità e Tarquinia deve essere sempre più una città solidale. Solidale attraverso l'applicazione piena del principio costituzionale della progressività delle imposte; solidale attraverso un aumento delle risorse per i servizi alla persona e alle famiglie in difficoltà, finanziato con la lotta allo spreco.

Solidale attraverso un fondo di solidarietà per i cittadini colpiti dalla crisi economica occupazionale. Solidale attraverso la promozione dell'imprenditoria sociale affinché il sociale non venga più considerato un costo, ma un investimento, un'occasione di crescita per la città.

Una città che fornisca le stesse opportunità tanto agli uomini quanto alle donne, anche quanto secondo la direttiva 2004/113/CE per la parità di trattamento nell'accesso a beni e servizi e loro fornitura.

Una città che vigili sulle possibili emarginazioni, sullo sfruttamento delle persone e delle donne in particolare; una città che dia una speranza ad ogni persona in difficoltà.

Una città nella quale le associazioni di volontariato possano indirizzare al meglio le loro energie vitali. Una città nella quale «misurare la felicità» significhi anche condividere le esperienze solidali.

Total quality: percorso pedonale per tutta la città senza ostacoli...

Solidarietà: La casa delle culture dove presentare e conservare le usanze dei popoli che vivono a Tarquinia

Pari opportunità: Premio annuale alle aziende che inseriscono donne nell'organico

Città responsabile: Gruppo di volontariato collegato ai servizi sociali per migliorare la vita alle persone in difficoltà



Tarquinia è prima di tutto, una città d'arte.

La sua anima etrusca, unica in tutto il mondo, i quartieri medievali, le saline, gli ambienti incontaminati della Roccaccia e della Farnesiana... ed ancora il mare, Tarquinia un Museo permanente; un luogo dove valorizzare, produrre, vivere e trasmettere cultura; attrazione per i turisti non più di transito ma fidelizzati a questa terra; rendiamo partecipi della ricchezza di Tarquinia tutta la comunità coinvolgendola nella custodia delle memorie artistiche.

Creiamo un Distretto Turistico attraverso la partecipazione di tutti i soggetti attivi sul territorio - dalla Regione alla Provincia, dalla Camera di Commercio alle Associazioni di categoria, un'opzione di democrazia partecipata, che inneschi un processo dal basso di aggregazione volontaria fra attori pubblici e privati, cointeressati a governare i processi di definizione del prodotto e le strategie di accoglienza e di promozione: pacchetti turistici, servizi dell'accoglienza, infrastrutture, servizi al turista.

Accogliamo i turisti in un Centro Visitatori, la casa del turista, con tutti i confort dell'accoglienza che sappia mostrare, anche attraverso le più moderne tecnologie, tutte le potenzialità attrattive dell'intero territorio e che coordini le informazioni turistiche.

Valorizziamo i nostri tesori a partire dalla Necropoli Etrusca, che deve essere pienamente integrata nella città: servizi di collegamento mirati; con servizio navetta e centro visitatori che sia all'altezza di un patrimonio artistico unico; percorsi, anche ciclabili, che colleghino le singole testimonianze archeologiche. Realizziamo itinerari tematici nel centro storico. Promuoviamo le tradizioni locali attraverso esposizioni, anche permanenti.

Facciamo di Tarquinia una città nella quale l'arte e la cultura non conoscono barriere, né architettoniche né di linguaggi per la comunicazione.

Coordiniamo tutte le attività culturali e gli eventi in modo che si possa giungere ad una calendarizzazione che renda Tarquinia un museo permanente che proponga per tutto l'anno eventi di qualità.

Realizziamo un sistema territoriale degli Etruschi che conferisca identità al territorio e che crei un sistema turistico-culturale potenzialmente promotore di pacchetti di offerta turistica integrati. Collaboriamo con le realtà archeologiche più importanti del territorio (Cerveteri-Vulci) per la progettazione e la realizzazione di una politica promozionale coordinata.

Obiettivi per iniziare... MUSEO PERMANENTE

Entro 2012: Carta dei servizi culturali della città in cui inserire tutte le opportunità che offre il centro storico ed il patrimonio artistico e archeologico inteso come servizio reso al cittadino per godere dei propri luoghi di cultura e storia e informazione.

"Car. pagna adotta un monumento" per contribuire a sostenere la cultura, la storia e le ricchezze artistiche, per sensibilizzare la popolazione all'educazione al patrimonio culturale, ma soprattutto per la valorizzazione turistica, creando indotto per i giovani. Va considerato infatti l'altissimo potenziale offerto dalle associazioni locali per la gestione dei progetti.

A partire da gennaio 2013: laboratori artistici permanenti e calendario di piccoli spettacoli a ciclo continuo che si svolgano anche nelle piazze e nei palazzi di Tarquinia; piazze e angoli storici con rappresentazioni d'epoca permanenti.

A partire da gennaio 2013: Realizzazione del sistema urbano museale tarquiniese - Chiesa di S. Maria di Castello - Museo d'Arte Sacra e del Museo della Ceramica della Stas. Il sistema museale urbano sarà un altro itinerario di visita pensato con una bigliettazione unica.

Apertura del percorso di visita «Tarquinia città delle torri»: fruizione delle torri della Contessa Matilde, di torre Barucci, Torre Fani e Torre di Dante. L'itinerario delle torri dovrà essere gestito come un sistema integrato con ticket unico.

Sosteniamo una campagna per coinvolgere le scuole a livello nazionale per visite turistico-didattiche con realizzazione di campus sugli scavi archeologici in corso.

Valorizziamo le preziose esperienze delle numerose associazioni locali a carattere musicale, artistico, di spettacolo affinché la cultura diventi una risorsa per l'intera comunità.

Realizziamo nel corso di tutto l'anno mostre, concerti, spettacoli ed eventi che conferiscano maggiore peculiarità al territorio tarquiniese, incentrati sulle ricchezze della storia, dell'arte, della cultura e delle tradizioni di Tarquinia.

Ampliamo la risonanza delle unicità etrusche di Tarquinia, trasformandole in risorse inesauribili di eventi legati alla cultura etrusca, che è vero motivo di fama nel mondo della nostra città.

Mostriamo con orgoglio le creazioni degli artisti e degli artigiani Tarquiniesi creando itinerari appositi e dando spazio ad ogni forma di espressione artistica.

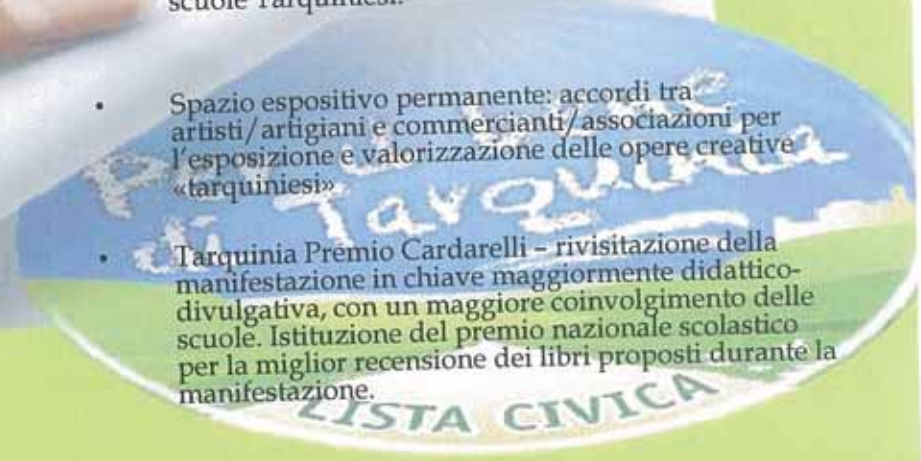
Creiamo gli spazi (fisici e non) necessari affinché i giovani di Tarquinia possano esercitare, sviluppare e mostrare i loro talenti, fornendo loro la possibilità di frequentare stage estivi di alta qualità

Organizziamo una presenza costante di Tarquinia nelle fiere e borse del Turismo.

Creiamo nella Biblioteca comunale il centro destinato all' «aggregazione culturale» della comunità: la biblioteca va concepita come luogo di partecipazione del cittadino e delle associazioni che operano nel campo della promozione sociale e culturale; una struttura che può assumere un ruolo rilevante nell'offrire un calendario di appuntamenti distribuiti nel corso dell'anno rivolti al pubblico delle famiglie.

Entro giugno 2012

- Avvio di itinerari enogastronomici anche in collaborazione con l'Istituto Alberghiero e le associazioni di categoria per la promozione della cucina tipica
- nuova edizione del Notturmo etrusco
- calendarizzazione mostre/eventi a cura di artisti/associazioni locali
- coordinamento con dirigenti scolastici e associazioni culturali per redigere un piano di interventi a favore dei giovani talenti di Tarquinia, con incontri estivi aperti a tutti e mini-stage dedicati agli emergenti, programmazione di interventi a favore delle eccellenze culturali locali, con l'opportunità di creare mostre-esposizioni di lunga durata per assicurare occasioni di crescita culturale agli studenti delle scuole Tarquiniesi.
- Spazio espositivo permanente: accordi tra artisti/artigiani e commercianti/associazioni per l'esposizione e valorizzazione delle opere creative «tarquiniesi»
- Tarquinia Premio Cardarelli - rivisitazione della manifestazione in chiave maggiormente didattico-divulgativa, con un maggiore coinvolgimento delle scuole. Istituzione del premio nazionale scolastico per la miglior recensione dei libri proposti durante la manifestazione.



Massimo impegno nel rispetto delle risorse ambientali di questo territorio, con un programma di tutela e valorizzazione attenta e sostenibile, che parta da un monitoraggio costante delle condizioni ambientali.

Attraverso interventi presso le scuole, insegniamo ai ragazzi il rispetto a la cura dell'ambiente, anche attraverso corsi specifici, ad esempio di sicurezza in mare.

Sviluppo del Turismo Verde con la creazione di un sistema di itinerari di visita a carattere naturalistico che integri i diversi ecosistemi del territorio: il mare, il fiume, le Saline, la macchia mediterranea; realizzazione di itinerari di trekking e mountain-bike che attraversino il territorio collegando le sue diverse attrazioni.

Portiamo la Natura anche nel centro storico favorendo la nascita di un «sentimento verde», incentivando con appositi concorsi e mostre, l'uso di abbellire balconi e finestre con piante e fiori.

Rispettiamo la città e il suo territorio anche attraverso campagne di sensibilizzazione sulla pulizia delle strade, delle spiagge ecc, implementando i servizi, anche di comunicazione, dedicati a questi aspetti.

Entro giugno 2012: Istituzione di un tavolo di controllo sulle condizioni del mare e dell'ambiente attraverso il monitoraggio autonomo dell'aria e dell'acqua

Entro marzo 2013: realizzazione di un itinerario per mountain bike e passeggiate

Entro marzo 2013: Creazione di una fattoria didattica Agricola da inserire negli itinerari di visita



Facciamo di Tarquinia un luogo che accoglie i turisti con competenza ed efficienza attenendosi agli standard di una Carta dei Servizi dell'Accoglienza Turistica (Ospitalità e Ristorazione), redigendo protocolli di intesa con le associazioni di categoria e gli operatori turistici locali.

Proponiamo servizi, percorsi di visita ed attività di intrattenimento dedicati ai diversi target di fruitori, facendo attenzione alle necessità e interessi che diversificano i turisti in base all'età, alle attitudini, ecc.

Coordiniamo tutti gli eventi sul territorio e facilitiamo il loro accesso anche migliorando i servizi di trasporto ed assistenza turistica.

Impegnamoci ad accogliere a Tarquinia le persone diversamente abili e a facilitare loro l'accesso e la fruizione del centro storico, della necropoli, del Mare, delle Saline e delle altre attrazioni del territorio, anche attraverso l'ausilio delle più moderne tecnologie.

A partire da giugno 2012: apertura di un tavolo con i rappresentanti delle attività turistiche per la redazione di una Carta dei Servizi dell'Accoglienza Turistica a Tarquinia e campagna per la sottoscrizione della stessa

Servizio di navetta dal lido per le zone residenziali e centro storico a costi ridotti per i ragazzi e fino a mezzanotte

Creazione di un'Agenzia per migliorare la gestione dei servizi turistici con apporto di capitale privato per potenziare l'offerta turistica complessiva

A partire da giugno 2012: accessi facilitati al mare per tutto il lungomare di Tarquinia fino alla battigia anche nelle spiagge libere

Implementazione al portale turistico di pagine dedicate ai bambini, ragazzi, famiglie, over 65; Natura e Archeologia.

TARQUINIA Edilizia e Territorio

La politica degli anni passati ha fatto scempio del nostro territorio, in barba all'Art.9 comma2 della nostra Costituzione: «La Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della nazione».

E' il territorio in cui viviamo, in cui crescono i nostri figli, che ci dà da vivere, una delle nostre risorse più importanti...

E' giunta l'ora di tornare a difenderlo, curarlo, salvaguardarlo, rispettarlo e amarlo.

Fermiamo l'avanzata del cemento attraverso una pianificazione consapevole e sostenibile degli interventi sul territorio, negando definitivamente il consumo che negli anni è stato fatto, approvando progetti a favore di un fantomatico sviluppo industriale; diciamo un fermo no al concetto di servitù del territorio a favore di lobbies del cemento e delle grandi opere. No anche alla svendita (neppure della nuda proprietà) di beni pubblici e del patrimonio comunale per coprire i passivi di bilancio e i tagli dei trasferimenti

Avviamo uno studio sulla salvaguardia ambientale, attraverso una generale valutazione d'impatto su aree e visuali strategiche che rispettino le peculiarità di ogni angolo del territorio: habitat incontaminati, aree rurali, beni paesaggistici da salvaguardare e valorizzare.

Adottiamo una politica rivolta all'utilizzo di energia pulita redigendo un piano decennale per l'indipendenza e la democrazia energetica: solare termico e fotovoltaico sui tetti, microeolico e cogenerazione attraverso 100 tetti fotovoltaici per 100 famiglie (sostenendo anche iniziative di gruppi di acquisto fotovoltaico);

Monitoriamo in modo autonomo, indipendente, certificato e visibile la qualità dell'aria che respiriamo e dell'acqua, quella potabile e quella del mare e adottiamo una Carta dell'Indagine biochimica ed una Carta dell'Inquinamento acustico ed elettromagnetico.

Adottiamo le migliori strategie per giungere alla certificazione Ambientale. Adottiamo una strategia di interventi armonici e coordinati nelle azioni di arredo urbano (aree verdi, cartellonistica, piani di colore del centro storico), dando spazio a progetti innovativi proposti tramite bandi di concorso per giovani professionisti della nostra città.

Realizziamo un piano straordinario per l'edilizia che punti al recupero e alla cura del patrimonio esistente, attuando anche interventi per l'efficienza ed il risparmio energetico su tutto il patrimonio edilizio e favorendo lo sviluppo di una cultura della bioedilizia, che dovrà avere ricadute positive per l'economia e il lavoro, delle ditte locali.

Tutela e protezione anche per gli animali domestici con sanzionamenti per i maltrattamenti. Divulgazione delle garanzie attribuite dalla Legge, organizzando incontri teorici per i possessori di animali domestici, sensibilizzando l'opinione pubblica al rispetto per gli animali

Ambienti
sani

Obiettivi per iniziare...

Redazione di un piano di adeguamento della rete fognaria comunale, per la separazione delle acque chiare da quelle nere e nuovo censimento comunale degli scarichi per obbligare il convogliamento in fogna di tutte le utenze non ancora allacciate.

Adeguamento del depuratore, con nuove tecnologie per il miglioramento delle acque in uscita.

Istituzione di un comitato di controllo della qualità delle acque dei fiumi e del mare, che con cadenze trimestrali e realizzano un report della situazione e delle analisi delle acque.

Apertura sportello della salute dell'ambiente, con consulente legale e sanitario per la denuncia di atti contro l'ambiente.

Piano straordinario di abbattimento barriere architettoniche, per le zone non ancora adeguate.

Incentivi per recupero del patrimonio edilizio esistente pubblico e privato

Riqualificazione del patrimonio storico con ricerca dei finanziamenti anche Europei

Riavvio di una progettualità dell'Edilizia economica

Creazione di un progetto di edilizia sociale (rivolta ad anziani e portatori di handicap) dove oltre agli appartamenti vi saranno zone comuni per l'attività ricreative e di sostegno e assistenza sanitaria

Piano di riqualificazione delle strade rurali
Incentivi comunali per la Bioedilizia, per le case passive per le nuove costruzioni, interventi di efficienza energetica sulle vecchie costruzioni

Pratichiamo e diffondiamo una cultura del risparmio e del riciclo, che porti ad una presenza rispettosa del territorio, alla sua salvaguardia e alla sua tutela, iniziando dai più giovani, favorendo la loro conoscenza di buone pratiche di condotta «ecologica», sostenendo l'apertura di indirizzi di studio dedicati ai temi ambientali sia a livello delle scuole secondarie che universitario e post universitario.

Spingiamo la raccolta differenziata porta a porta fino a raggiungere l'80% del riciclo, impiegando nel settore nuova forza lavoro.

Allo stesso tempo riduciamo del 50% i rifiuti prodotti nel comune sostenendo le azioni nei progetti che mirano a ridurre l'uso di imballaggi, che sostengono la filiera, ecc.

Riduciamo del 30% delle tariffe a carico dei cittadini che dimostrino l'utilizzo delle buone pratiche del compostaggio domestico, del riuso e del riciclaggio.

Istituiamo il mercato cittadino del baratto e del riuso: una buona pratica per risparmiare e per rispettare l'ambiente.

Taglio dei costi della politica: Il cittadino al servizio della comunità rinuncia alle indennità per destinarle ad un fondo per servizi e nuovi posti di lavoro.

Obiettivi tanto per iniziare...

Taglio spese per utenze comunali (acqua, luce, gas) tramite investimenti per il risparmio energetico e l'innovazione tecnologica.

Taglio delle spese di rappresentanza.

Taglio delle collaborazioni esterne (staff sindaco, addetti stampa, portavoce del sindaco).

Taglio delle consulenze sostituibili con l'impiego di personale dipendente.

Rinuncia delle indennità del Sindaco, del Vicesindaco, del Presidente del consiglio e degli assessori per la collocazione in un fondo per i servizi primari, nuovi posti di lavoro.

TARQUINIA Monitoraggio delle patologie ambientali

Ambienti
sani

Da anni numerosi medici si battono per la salute dei cittadini di questo territorio e troppo spesso le loro parole sono state negate e rigettate nel silenzio.

Nulla può essere più prezioso della salute delle persone, nessuna parola può essere distorta per coprire loschi e sporchi affari economici.

Le scelte degli ultimi anni delle amministrazioni di Tarquinia hanno messo la comunità davanti al dubbio che la salute dei cittadini possa subire effetti dannosi a causa delle presenze così ravvicinate di centrali per la produzione dell'energia. La Tuscia vive inoltre emergenze quali quella dell'arsenico, o situazioni più radicate come quella del radon. Tanti dunque i fattori da tenere costantemente sotto controllo.

Monitoriamo dunque le patologie ambientali in collaborazione con la " Rete di Medici Sentinella", medici di Medicina Generale la cui funzione è quella di monitorare incidenza, prevalenza e progressione di una malattia o di una serie di patologie nel tempo in gruppi di popolazione o in zone geografiche prestabilite.

Partecipazione all'Osservatorio Ambientale Regionale e ritiro presenza nel consorzio per la gestione dell'osservatorio Ambientale

Monitoraggio Autonomo della qualità dell'aria e screening dell'Arsenicosi nei lavoratori a rischio

Patto con il territorio: Per la difesa dei crimini contro l'ambiente.

Osservatorio del territorio: Tutte le richieste di sfruttamento e insediamento di impianti industriali, dovranno essere valutati anche per l'impatto sanitario: VIS (Valutazione Impatto Sanitario)



TARQUINIA Cultura della legalità, trasparenza, e «senza quorum»

Ambienti
sani

Legalità e trasparenza per una città «pulita» e di tutti, nella quale ogni atto della pubblica amministrazione sia realmente un atto pubblico, e nella quale la parola democrazia non sia un vuoto riferimento a pratiche ormai in disuso.

Applichiamo forme avanzate di democrazia diretta (referendum consultivi senza quorum) e applichiamo forme di democrazia digitale.

Invitiamo in forma permanente nel consiglio comunale tutte le consulte regolarmente istituite, i rappresentanti della società civile, associazioni e Comitati locali, riconoscendo loro il pieno diritto di parola.

Adottiamo la pratica di Bilancio partecipato allargando al 50% delle opere pubbliche definite dai cittadini, con referendum

Nominiamo i consigli di amministrazione tramite selezione da apposito albo costituito da persone in possesso di curriculum adeguato.

Istituiamo un osservatorio territoriale sulla legalità ed uno sportello antiracket, sostenendo le persone che si trovano ad affrontare un problema così grave.

Contribuiamo al diffondersi di una cultura della legalità organizzando dibattiti, seminari, interventi annuali presso le scuole con le associazioni Nazionali e Regionali che contrastano le Mafie.



TARQUINIA Terra dei Prodotti di Qualità

Agricoltura
Artigianato
imprenditoria

Non vogliamo perdere una delle radici della nostra identità: il rapporto con la terra, un suo utilizzo sano e rispettoso.

Torniamo ad un'agricoltura tipica e di eccellenza anche attraverso un processo condiviso e lento quale un Piano comunale per la nuova agricoltura, per tornare a differenziare i nostri prodotti, recuperare le vecchie colture ed emanciparsi dalla monocultura intensiva

Tarquiniia può diventare un punto di riferimento per i piccoli produttori agricoli, coordinando gli interventi sul territorio, creando una sinergia tra tutti gli agricoltori che possano scambiare le proprie esperienze al fine di migliorare complessivamente la produttività agricola del territorio.

Sosteniamo attraverso campagne di informazione ed incentivi la produzione locale, certifichiamo la qualità dei nostri prodotti, con il marchio Tarquinia investiamo maggiormente nelle coltivazione di prodotti ortofrutticoli che possano soddisfare le esigenze del numero sempre crescente di cittadini che preferiscono la filiera corta alla grande distribuzione.

Mercato settimanale dei produttori locali e del biologico, ed appuntamenti mensili che puntino a diventare un riferimento nel territorio anche a più largo raggio.

Favorire l'installazione di distributori di latte fresco delle nostre stalle

Diamo spazio e risalto ai prodotti locali nella ristorazione scolastica, a filiera corta; e sottoscriviamo un «Patto di ristorazione a filiera corta» nei ristoranti del territorio comunale, che possa dare visibilità ai prodotti delle aziende agricole del territorio

Apriamo anche in collaborazione con le scuole di Alta cucina del territorio una «Università del gusto» aperta a tutti, cittadini e visitatori.

Realizziamo «Itinerari del gusto» ad integrazione dei numerosi percorsi di visita del territorio, coordinando le diverse esperienze delle aziende agricole del territorio.

LISTA CIVICA

PER UN PATTO DI TERRITORIO TRA SINDACI E AGRICOLTORI

Agricoltura
Artigianato
imprenditoria

Un progetto che nasce dal basso, un documento-petizione da sottoporre al Sindaco, sottoscritto dagli agricoltori di Tarquinia da approvare in consiglio comunale.

Impegni: Le prime proiezioni degli effetti dell'IMU sul settore agricolo sono catastrofici per il settore. Partendo dal presupposto che tutti devono concorrere secondo la propria capacità contributiva al risanamento dei conti dello Stato rispettando quanto previsto dalla Costituzione, art 53, e gli agricoltori non possono e non devono invocare agevolazioni speciali. Altro però è il concetto, costituzionalmente determinato della propria capacità contributiva, concetto che la stessa Corte Costituzionale non ha saputo definire in modo chiaro e che lascia aperta la strada ai tanti fraintendimenti della storia fiscale italiana.

Presupposti: 1.-nessuno vuole sottrarsi alla propria responsabilità fiscale,, tanto meno gli agricoltori ma preme sottolineare come essa sia una delle categorie, anzi la categoria, più lontana dai principi della finanza speculativa e della cultura del debito cause principali delle odierne ricorrenti crisi;

2.le produzioni agricole non possono e non devono essere comprese negli schemi delle attività produttive tipiche dell'epoca della globalizzazione. La crisi del settore agricolo non è legata ad un fenomeno temporaneo ma è legato proprio al fenomeno sistemico della globalizzazione; Le nostre produzioni non sono mere comodities

3-l'agricoltura, alla base della catena economica fornisce il cibo senza il quale nulla avrebbe valore e rappresenta un elemento di valorizzazione degli altri settori (immobiliare,turistico), un elemento di benessere generalizzato su tutto il territorio (salubrità cibi), un elemento sentinella e di potenziale salvaguardia dai disastri ambientali i cui costi sono al carico di tutta la collettività.

La recente introduzione dell'imposta municipale, senza aver considerato i succitati punti, conferma quanto l'attuale manovra "salva italia", nel cui testo non è mai citata la parola agricoltura, tranne che citando la Camera di Commercio CCIAA!, sia nata nello stesso contesto finanziario causa prima della crisi.

Patto con il Sindaco: Partendo da questi semplici principi è necessario che gli Agricoltori sottoscrivano un patto con il Primo Cittadino quali esattori dell'imposta perché si rinforzi il rapporto tra l'agricoltura ed il suo territorio riportandola al suo giusto ruolo centrale. L'applicazione di tale imposta da parte dei Sindaci per come è oggi nomata rappresenta una sicura fonte di gravi conflitti e ulteriore distacco del settore dalle istituzioni, condizioni che appesantiranno ancor di più i passivi dei bilanci comunali.

L'imposta è una patrimoniale annuale sul valore desunto dalle rendite catastali, stabilite secondo principi antiquati (vedere note su IMU e RI) e quanto mai iniqui nel contesto attuale dove il valore dell'agricoltura è notoriamente diminuito rispetto al passato. Essa si paga sia su terreni agricoli che sui fabbricati rurali strumentali o abitativi.

I principi degli estimi, malgrado le tante faticose revisioni, si desumono da leggi anteguerra quando ben diversa era la geografia economica del mondo, l'agricoltura rappresenta un modello di sostenibilità rispetto ai modelli finanziari speculativi da cui poter ripartire, per questo è assolutamente necessario non solo aggiornare gli estimi ma riformarne totalmente i principi di calcolo adeguandoli anche ai principi comunitari.

Nelle attuali condizioni non è possibile ritenere l'IMU equa e sostenibile per il settore agricolo in rapporto agli altri settori.

Considerazioni generali: 1.- favorire le aziende a conduzione familiare e quelle che adottano tecniche colturali sostenibili;

2.- esentare da imposizioni le strutture agricole fino a concorrenza dell'unità poderale media (variabile in base alla zona agricola - pianura, collina, montagna) atta a produrre un reddito di sussistenza, le cosiddette aziende vitali

3.- permettere all'agricoltore il pagamento del corrispettivo del proprio debito tributario comunale in opere agricole utili al Comune e concordate;

4.- distinguere adeguatamente il valore dei fabbricati rurali in base alla loro destinazione d'uso (cantine, stalle, rimessaggi, fienili), agevolando locali di trasformazione che nulla hanno a che fare con simili strutture agroindustriali (vd caseifici);

5.- aggiornati i principi di estimo e resi compatibili con i principi comunitari incrociare i dati dei contributi comunitari con quelli denunciati fini IMU;

6.- semplificare al massimo la normativa iniziando a limitare così gli inutili costi della burocrazia;

TARQUINIA Terra che fa mangiare sano e consuma dove produce

Agricoltura
Artigianato
imprenditoria

Progetto Tarquinia : Agricoltura a KM 0

Supermercato agricolo dei prodotti di Tarquinia con Marchio comunale, linea del freddo quarta gamma , (alimenti vegetali freschi sottoposti a minime lavorazioni che, pur mantenendo intatte e invariate le caratteristiche organolettiche e sensoriali del prodotto fresco, consentono di ottenere un prodotto pronto da consumare e semplice da utilizzare)

Fattoria didattica: Creazione con marchio comunale di una fattoria per tutte le scuole su prenotazione, ma aperta anche al canale turistico , per la promozione del prodotto locale , per imparare un mestiere fondamentale come quello dell'agricoltore.

Progetto per le imprese Agricole: Piccolo impianto comunale per la Piccola trasformazione dei prodotti locali farina, succhi di frutta, ortaggi in scatola, marmellate e conserve, passata di pomodori locali per riempire gli scaffali del supermercato agricolo.

Tutelare le attività produttive già presenti sul territorio, cerealicole, orticole, vitivinicole anche con interventi di projet financing di cooperative e consorzi di produttori, coadiuvati dal Comune di Tarquinia per difendere e rilanciare gli impianti in difficoltà.

